

Crisi:Squinzi, con fuga cervelli regalati 5 mld ai Paesi concorrenti

Il Sole 24 Ore Radiocor - Milano, 13 mag - Uno dei punti più critici del sistema economico italiano "è la diaspora dei ricercatori, dei migliori e dei più competitivi, che lasciano un Paese avaro che non sa trattenerli". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, durante il suo intervento al convegno 'Il cammino della crescita' organizzato dalla Fondazione Politecnico di Milano. E la fuga, ha sottolineato, ha riguardato "migliaia negli ultimi anni. Se contiamo che un ricercatore è un investimento collettivo di circa 800mila euro, in questi anni l'Italia ha regalato ai propri competitori grosso modo 5 miliardi di euro di un patrimonio faticosamente accumulato nel tempo". E i Paesi concorrenti, ha tenuto a sottolineare il numero uno di Viale dell'Astronomia "increduli ringraziano per il prezioso regalo". anche perché, ha affermato durante il suo intervento al convegno 'Il Cammino della crescita' organizzato Fondazione Politecnico di Milano, "questa emorragia continua e comincia a diffondersi anche tra gli studenti migliori". In tutti i casi, questa tendenza ha un segno bivalente ovvero, ha spiegato, "è certo un tratto di pericolosa miopia e arretramento, ma è anche il segno della qualità che siamo in grado di produrre"